

Di fronte alle malattie tumorali sono diverse e su più fronti le situazioni che concorrono ad aumentare il disagio psicologico: dalla comunicazione della diagnosi al presentarsi di recidive o metastasi, dagli accertamenti diagnostici alla gestione degli effetti collaterali dei trattamenti chemio o radioterapici. Poi le varie difficoltà nel reperire ed elaborare informazioni mediche complesse, le complicazioni nelle relazioni con familiari e conoscenti, i nuovi problemi di ordine economico e lavorativo, il senso di precarietà e, non da ultima, la paura.

Per andare incontro ai pazienti e ai loro familiari, da alcuni anni, presso l'Unità Operativa di Oncologia Medica di Parma, diretta da Andrea Ardizzoni, e in collaborazione con l'Unità di Psichiatria, è attiva un'attività di supporto psicologico a cui le persone possono affluire per invio del medico oncologo, tramite l'associazione di volontariato «Verso il sereno» ma anche per accesso spontaneo.

«Il lavoro si articola su più livelli - spiega Linda Soldani, psicologa psicoterapeuta che da alcuni anni collabora con l'Azienda ospedaliera per progetti di assistenza psicologica -. Innanzitutto offriamo un supporto finalizzato alla gestione emozionale degli eventi correlati alla malattia o alle cure, con l'obiettivo di favorire il processo di adattamento alla malattia e ai trattamenti. Poi l'intervento di crisi, per il sostegno in fasi quali la comunicazione della diagnosi, il cambio di cure, la conclusione del periodo di follow up in cui il paziente viene dichiarato guarito. Molto importante è anche l'intervento di consulenza su problematiche precise, come la difficoltà di un familiare nel gestire la relazione con l'ammalato. Altro livello è l'intervento psicoterapico, che mira a produrre modificazioni sostanziali nella personalità e nel modo di reagire agli eventi, riducendo la sofferenza psichica e la compromissione nel livello di funzionamento sociale e lavorativo».



Linda Soldani

Carta di identità

- **Cos'è:** Servizio di supporto psicologico dell'Oncologia di Parma
- **A chi è rivolto:** pazienti con patologie neoplastiche e loro familiari
- **Cosa offre:** supporto psicologico, psicoterapia, consulenza
- **Per informazioni:** lsoldani@ao.pr.it

Psicologia: un'alleata preziosa nella battaglia contro i tumori

La definizione delle modalità di assistenza psicologica è frutto di un lavoro di ricerca iniziato nel 2002 dal gruppo dell'Oncologia di Parma, anno in cui è stato avviato sperimentalmente un servizio di supporto per i pazienti di day-hospital sottoposti a trattamenti.

Parallelamente è stata svolta un'indagine preliminare - attualmente in corso di pubblicazione - condotta su 150 pazienti con lo scopo di rilevare il grado di disagio psicologico, la qualità della vita e i

bisogni. «I questionari erano rivolti a tre categorie: pazienti guariti ma controllati, pazienti in trattamento precauzionale, pazienti in trattamento per fase avanzata di malattia. I risultati hanno mostrato elevati tassi di ansia per i pazienti in trattamento adiuvante e di depressione per quelli in fase di trattamento. Da questo lavoro di ricerca abbiamo ottenuto indicazioni utili nell'ottica di offrire ai pazienti supporti psicologici adeguati che tengano conto del livello di trattamento del paziente».